



**PROVINCIA DI GORIZIA
CONSIGLIO PROVINCIALE**

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 3 Prot.n. 3846/2001

adottata nella seduta del 7 febbraio 2001

alla quale partecipano i Signori:

Brandolin Giorgio, Presidente; ~~Battarz Patric~~, Bertolutti Maurizio, Bon Luigi, Bressan Giovanni, Cuzzi Marina
~~Damiani Paolo~~, Demartin Roberta, Ferlat Renato, Fiorelli Renato, Furlan Livio, Grinovero Davide, Lazzeri Paolo,
~~Maniaceo Gino~~, ~~Marcolini Monica~~, ~~Piotrowski Simone~~, Piras Andrea, Pironi Ennio, Pizzin Stefano, Primozi
Damjan, ~~Raso Claudia~~, Richiardi Paolo, Terralavoro Fulvio, Zanetti Giovanni, Zentilin Nadia, Consiglieri.

Assiste il Segretario Generale dott. Giovanni Calligaris.

OGGETTO: Legge 15.12.1999, n. 482 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche". Definizione ambiti territoriali.

Approvazione: A voti unanimi, palesemente espressi.

Prenotazione della spesa:

Adempimenti relativi alla pubblicazione ed alla
esecutività (L.R. 12/9/1991, n. 49)

Si attesta: che la presente deliberazione viene
pubblicata all'Albo della Provincia dal 14.02.2001
al 1 marzo 2001.

Provvedimenti adottati dall'Organo di Controllo:

(Allegati :)

L'Impiegato responsabile
f.to Kranner

Nr. Nr. Reg.C. R. C.

Ravvisato privo/con vizi di legittimità
dal CO.RE.CO

Eventuali Reclami *queste che entro la presente
deliberazione non è pervenuto alcun
reclamo o denuncia.*

p. C. C. L'Impiegato responsabile

L'Impiegato resp.

PREMESSO

Che la legge 15 dicembre 1999, n. 482 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche", pubblicata nella Gazzetta ufficiale n. 297 del 20 dicembre 1999, ha affidato ai Consigli provinciali le competenze di cui all'art. 3 comma 1 "*La delimitazione dell'ambito territoriale e subcomunale in cui si applicano le disposizioni di tutela delle minoranze linguistiche storiche previste dalla presente legge è adottata dal Consiglio provinciale, sentiti i Comuni interessati, su richiesta di almeno il quindici per cento dei cittadini iscritti nelle liste elettorali e residenti nei Comuni stessi, ovvero di un terzo dei Consiglieri Comunali dei medesimi Comuni*".

Che le norme in questione, nella Provincia di Gorizia si applicano alle minoranze storiche di lingua friulana e slovena comprese nell'elenco di cui all'art. 2 della Legge 482/99, nonché riconosciute dall'art. 1 dello Statuto provinciale;

Che la Provincia di Gorizia, con nota dd. 9.3.2000, chiedeva a tutti i Comuni di esprimersi in merito all'applicazione di detta Legge nell'ambito territoriale di competenza;

Che per quanto attiene la lingua friulana la Regione Friuli-Venezia Giulia, con L.R.19 del 22.3.96 recante "Norme per la tutela e la promozione della lingua e della cultura friulana e istitutiva del servizio per le lingue regionali minoritarie", ha già provveduto a dettare i principi fondamentali per esercitare una politica attiva di conservazione e sviluppo della lingua e della cultura friulana, individuando attraverso il D.P.G.R. n. 0412/Pres. del 13.11.1996 il territorio regionale in cui la lingua friulana risulta tradizionalmente e significativamente parlata, in applicazione dell'art. 5 della L.R. n. 15 del 22.3.1996;

Che, in risposta alla citata nota della Provincia, hanno chiesto l'inserimento nell'ambito territoriale in cui si applicano le norme di tutela espressamente per la lingua friulana, i seguenti Comuni:

Cormons	del. cons. n. 150 del 6.6.2000
Dolegna del Collio	richiesta di 9 consiglieri
Farra d'Isonzo	richiesta di 11 consiglieri
Mariano del Friuli	del. cons. n. 15 del 29.2.2000
Moraro	richiesta di 4 consiglieri
Mossa	richiesta di 5 consiglieri
Romans d'Isonzo	richiesta di 11 consiglieri
Villesse	del. cons. n. 26 del 21.6.2000

Che, in risposta alla citata nota della Provincia, hanno chiesto l'inserimento nell'ambito territoriale in cui si applicano le norme di tutela espressamente per la lingua slovena, i seguenti Comuni:

Cormons	richiesta di 11 consiglieri
Doberdò del lago	richiesta di 13 consiglieri
Monfalcone	richiesta di 7 consiglieri
Ronchi dei Legionari	richiesta di 15 consiglieri
San Floriano del Collio	richiesta di 12 consiglieri
Savogna d'Isonzo	richiesta di 12 consiglieri

Che anche i sottoelencati Comuni hanno richiesto l'inserimento nell'ambito territoriale di tutela, sempre in risposta alla citata nota, senza specificare la lingua minoritaria tutelata:

Capriva del Friuli	richiesta di 7 consiglieri
Gradisca d'Isonzo	richiesta di 11 consiglieri
Medea	richiesta di 12 consiglieri
San Lorenzo Isontino	richiesta di 8 consiglieri

Ritenuto che, alla luce del D.P.G.R. n. 0412/Pres. dd. 13.11.1996, la lingua minoritaria da tutelare per detti Comuni sia solamente quella friulana;

Che la Commissione consiliare competente, nella riunione del 18.1.2001, ha preso cognizione dell'argomento;

Acquisito il parere del Segretario Generale che esprime parere affermativo alla deliberazione.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE delibera

1. di delimitare, ai sensi dell'art. 3 della L. 482/99, l'ambito territoriale provinciale in cui si applicano le disposizioni di tutela delle minoranze linguistiche storiche:

A) ambito di tutela della lingua friulana identificato nei Comuni di:

Capriva del Friuli, Cormons, Dolegna del Collio, Farra d'Isonzo, Gradisca d'Isonzo, Mariano del Friuli, Medea, Moraro, Mossa, Romans d'Isonzo, San Lorenzo Isontino, Villesse.

B) ambito di tutela della lingua slovena identificato nei Comuni di:

Cormons, Doberdò del Lago, Monfalcone, Ronchi dei Legionari, San Floriano del Collio, Savogna d'Isonzo.

2. di dare atto che la suddetta delimitazione territoriale a carattere provinciale potrà essere soggetta a modifiche ed integrazioni sulla base di atti che i singoli Comuni vorranno far pervenire a questa Amministrazione.

3. di impegnare la Provincia nella sua attività amministrativa a dare, per quanto di competenza, attuazione ai contenuti della Legge 482/99;

4. di trasmettere copia della presente deliberazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla Prefettura, alla Regione Friuli-Venezia Giulia, ai Comuni interessati.

Si apre la discussione.omissis....

Nessuno più chiedendo la parola, il Presidente del Consiglio pone in votazione, per alzata di mano, la presente deliberazione che viene approvata all'unanimità con 14 voti favorevoli resi da 14 consiglieri votanti su 19 presenti non avendo partecipato al voto i consiglieri Bressan, Fiorelli, Lazzeri, Richiardi e Zanetti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
f.to dott. Stefano PIZZIN

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dott. Giovanni CALLIGARIS

E' copia conforme all'originale ad uso amministrativo

Gorizia,

IL SEGRETARIO GENERALE